

Crack Lehman Brothers: partita la seconda tranche di rimborsi

Scritto da [Laura Pavesi](#) – 4 ottobre 2012 – 07:15 [Nessun commento](#)



Buone notizie per i 50.000 obbligazionisti italiani rimasti coinvolti nel crack della banca statunitense

Lehman Brothers. A distanza di quattro anni dal grande fallimento (pari a 613 miliardi di dollari), è in arrivo una seconda tranche di rimborsi, dopo quella dello scorso aprile. **E la terza tranche di rimborsi è stata già fissata al 30 marzo 2013:** lo ha reso noto Confconsumatori. Ecco qui tutte le indicazioni fornite dall'associazione agli obbligazionisti italiani che avevano acquistato i bond della Lehman Brothers.

Confconsumatori, attraverso [un comunicato stampa](#), informa che il Consiglio di gestione della Banca fallita nel 2008 ha disposto che a partire da lunedì scorso, cioè 1 ottobre 2012, fosse distribuita una **seconda tranche di rimborsi**, dopo quella del mese di [aprile 2012](#).

Per gli obbligazionisti italiani, che sono circa 50.000, per un totale di quasi 6 miliardi di bond venduti, le percentuali di questo rimborso saranno diverse a seconda di quale sia stata la società che aveva emesso i titoli acquistati. E cioè:

- 1) I creditori che hanno acquistato bond emessi **direttamente dalla capogruppo americana LBHI**, dal primo ottobre 2012 devono ricevere il **3,8%** del valore nominale.
- 2) I creditori italiani che sono, invece, in possesso di bond venduti dalla **società olandese LBT**, riceveranno una tranche pari al **2,4%** del valore nominale.

L'avv. Antonio Pinto, del direttivo nazionale di Confconsumatori, raccomanda ai possessori di bond Lehman: *“è bene verificare presso la propria banca che, nei giorni successivi al primo ottobre, venga effettivamente eseguito l'accredito delle somme”*.

La terza tranche di rimborsi è stata già fissata al 30 marzo 2013: *“anche in quell'occasione”,* aggiunge Pinto, *“l'Associazione continuerà a monitorare la regolarità della procedura del piano di riparto, portata avanti dagli Organi di gestione della Banca. Ricordiamo, infatti, che il piano prevede la restituzione complessiva del 21% del valore nominale dei bond in favore degli obbligazionisti della Lehman LBHI americana ed il 27% in favore degli obbligazionisti della società Lehman olandese LBT”*.

“Naturalmente”, conclude il legale di Confconsumatori, *“il predetto rimborso non esclude il diritto del risparmiatore ad agire giudizialmente contro la banca venditrice per negligenza professionale e inadempimento contrattuale”*.